

Cinema Morettina  
(Aula magna Liceo cantonale di Locarno)

**70 anni di Pardi d'oro**

**Lunedì 24 aprile 2017, ore 20:30**

**DHARMAGA TONGJOGURO KAN KKADALGUN?**  
*(Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?)*  
di Yong-Kyun-Bae, 1989

**Venerdì 28 aprile 2017, ore 20:30**

**CHARLES, MORT OU VIF**  
di Alain Tanner, 1969

## **DHARMAGA TONGJOGURO KAN KKADALGUN?** *(Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?)*

Regia e soggetto Yong-Kyun-Bae, Corea 1989

Sceneggiatura: Yong-Kyun-Bae; montaggio: Yong-Kyun-Bae; musica: Gyu-yeong Jin;  
interpreti: Yi Pan-Yong, Sin Won-Sop; Hae-Jin Huang, Su-Myong Ko; produzione: Yong-Kyun-Bae; distribuzione: Trigon Film.  
35mm, colore, v.o. d/f, st. t, 137'

In un eremo nei pressi del monte Chonan vivono un anziano maestro zen di nome Hyegok e i suoi due discepoli: Kibong e Haejin. Kibong è un ragazzo fuggito dal mondo per cercare l'illuminazione ma è tormentato per aver lasciato la sorella da sola ad accudire la loro madre cieca. Haejin invece è un bambino orfano di cui si è preso cura il maestro. Dalle loro esperienze si avranno importanti riflessioni sulla vita, sulla morte, sul dolore, sulla paura, sull'attaccamento, sulla colpa e sulla vera libertà.

*Il regista ha impiegato otto anni per la realizzazione del film, utilizzando una sola cinepresa. Il tema del film riguarda la disciplina buddista e il raggiungimento dell'illuminazione vissuti da tre generazioni diverse. È stato presentato nel 1989 al Festival di Cannes nella sezione Un Certain Regard e nello stesso anno si aggiudica il Pardo d'Oro al Festival del film Locarno. ([www.mymovies.it](http://www.mymovies.it))*

## **CHARLES, MORT OU VIF**

Regia: Alain Tanner, Svizzera 1969

Soggetto e sceneggiatura: Alain Tanner; fotografia: Renato Berta; montaggio: Sylva Bachmann; musica: Jacques Olivier; interpreti: François Simon, Marcl Robert, Marie-Claire Dufour, André Schmidt, Maya Simon, Michèle Martel, Jo Escoffier, Walter Schochli, Jean-Pierre Moriaud, Jean-Luc Bideau, Francio Reusser, Janine Christoffe, Martine Simon, Pierre Verdan, Antoine Bordier; produzione: Groupe 5 e SSR TV.  
35mm, bianco e nero, v.o. f, st. t, 92'

Ricco industriale di orologi, Charles Dé (Simon) decide di piantare tutto: fa nuove amicizie, ritrova la figlia rivoluzionaria, ma finisce alcolizzato e viene chiuso in una clinica psichiatrica.

*Tanner, per il suo esordio, si ispira a una storia vera e rappresenta una Svizzera grigia e disperata, allora controcorrente. Costruito come una specie di "poema contestatario, corrosivo ma con molta tenerezza e malinconia quasi fino alla disperazione" (Detassis), il film (scritto dopo lunghe discussioni con John Berger) traccia senza nessuna condiscendenza il bilancio di un sessantenne che è poi quello di un Paese, lacerato tra il desiderio di ricominciare da zero e la realtà mediocre e grigia. Indimenticabile il viso del protagonista, figlio di Michel Simon. (Mereghetti)*